

CULTURA E RUBRICHE

Origine dei cognomi sammichelani di Marco Marraffa

La paziente ricerca dei cognomi sammichelani continua con quelli che hanno origine etimologica di città e paesi. Tra questi, alcuni hanno avuto nobili discendenze che ne hanno trasmesso il casato, sino a giungere alle umili discendenze.

I Greco o Grecis, hanno origine dalla vicina Grecia, che in vari approdi si sono stabiliti in Puglia. Tra questi, nel 1839, tre famiglie provenienti da Ostuni prendono i terreni della masseria S. Michele. Greco Salvatore, prende quattro tomoli, sei stoppelli con 78 alberi di quercia, ed un arco della masseria, dove stabilisce la sua dimora. Greco Giuseppe di Fedele, prende tre tomoli e 31 alberi di quercia. Successivamente, Carlo Greco con la moglie Addolorata Esposito, proveniente da Ceglie si stabiliscono in S. Michele. Il casato Greco, molto antico, annovera di essere stati Marchesi di Polignano e nobili di Spinazzola.

Le famiglie Legrottaglie, che presero il cognome dalla città di Grottaglie (TA), essendo in cerca di lavoro, come tante altre, si spostarono in varie località. Il contadino Vincenzo Legrottaglie fu Marco, proveniente da Ostuni, prese in enfiteusi nel 1839 quattro tomoli di terreno con 26 alberi di quercia. La famiglia continuò in S. Michele con Biagio, che nel 1879 sposò Concetta Elia.

La famiglia Laveneziana, molto probabilmente originaria di Venezia approda nelle coste pugliesi e si stabilisce nella vicina Ostuni. Inoltre il contadino Angelo Laveneziana fu Oronzo, si stabilisce in S. Michele, prendendo in enfiteusi due tomoli, quattro stoppelli con 31 alberi di quercia. Detta famiglia continuò con Vitantonio sposato con M. Teresa Martucci. La famiglia Locorotondo (sic), originaria di Locorotondo

(BA), il contadino Giuseppe Locorotondo di Luigi, proveniente da Carovigno, si stabilisce in S. Michele, prendendo nel 1839 cinque tomoli di terreno con 99 alberi di quercia. Questa famiglia, a volte trascritta Rotondo o Rotondi ebbe dei nobili a Spinazzola e Mola di Bari. La famiglia Casale, che prende il cognome da un piccolo agglomerato, nel 1839, Oronzo Casale fu Angelo Pietro, proveniente da Francavilla Fontana, prende quattro tomoli, due stoppelli con 32 alberi di quercia. Questa famiglia nel corso degli anni viene trascritta Caselli e Casella. Verso la fine dell'800, immigrano in S. Michele due famiglie Casalino, provenienti da Ceglie: Francesco Casalino con la moglie Vita Chirico, e Oronzo Casalino con Addolorata Pellegrino. Altre due famiglie Casalino provengono da Francavilla Fontana: Pietro Casalino con Anna M. De Tommasi, e Domenico Casalino, che nel 1905, sposa in S. Michele con Anna Santoro.

Della famiglia Asciano, che alcuni storici ritengono proveniente da Lanciano degli Abruzzi, altri propendono che il cognome derivi da "asciaiuoli" cioè legnaiuoli, il contadino Leonardo Lasciano (sic) fu Francesco con la moglie M. Lucia Cesaria, provenienti da Ostuni, nel 1839 prende tre tomoli, uno stoppello e sei decime di terreno con 171 alberi di quercia. Il figlio di questi, Giovanni Asciano, nel 1866, all'età di 30 anni, sposa in S. Michele Anna M. Filomena Nigro. La famiglia continua con Francesco Asciano sposato con Lucrezia Pellegrini, e Luigi Asciano sposato con Luigia M. Caroli.

Di queste famiglie citate, sono da ritenersi solo un sunto del ramo maschile.

2. Continua

A proposito del sammichelano di Lino Ciraci

Anche in questo numero, alcune riflessioni su come trascrivere il nostro dialetto, muovendo da tre piccolissime parole, tre monosillabi: ca, cu, na.

- Ca corrisponde sempre all'it. "che", con valore o di congiunzione (es. "disçè ca la corrièrè é passàtè"), o di pron. relativo invariabile (es. "cuid ca tennè lu bigliettè" potènnè passà").

La parola che viene dopo "ca" non va incontro, nella lingua parlata, al raddoppiamento della consonante iniziale. Quindi non si pongono problemi neppure per lo scritto.

A volte, "ca" comporta un'alterazione fonologica iniz. della parola (verbo) che segue. Es.: anziché "disçè ca ona sciütè", si può sentir dire "disçè ca iona sciütè".

Altre volte, ancora, la "a" finale cade, ma "c" conserva il suono duro della c it. di casa. In questo caso, nella lingua scritta, la "a" potrebbe essere sostituita da un trattino (anziché dall'apostrofo). Ecco degli esempi, con degli aggiustamenti: "disçè c-agghjè scrit, disçè c-ha scrit, ch-é scrit, ch-eta scrit, c-ona scrit".

- Cu può essere sia una prepos. (it. "con": ne abbiamo parlata nel n. 4. Es. tu vienè cu me) e sia una congiunzione esortativa (l'it. "che" prima di un congiuntivo). Es.: Cu passè da càsè (Che passi da casa); Cu lu disçè jid (Che lo dica lui).

"cu" comporta sempre il raddoppiamento della cons. iniz. della parola che viene dopo. Quindi, riprendendo gli esempi fatti, sarebbe come se fosse scritto: cu mmé, cu ppassè, cu llu.

- Na, infine, svolge varie funzioni grammaticali. Può essere, infatti:

- 1) una particolare forma di imperativo (2^ pers. sing.), non riconducibile ad un infinito, e col significato di "tieni!" "toh!". Es.: "Na! Ué nu pic di gelatè?" (Tieni! Vuoi un po' di gelato?);
- 2) art. indeterminativo femm. (it. "una") Es.: na càsè, na vrocchèlè (un ramo), na scorzè (una buccia, un guscio).

In questi due casi, "na" non comporta il raddoppiamento della consonante iniziale della parola che segue;

3) congiunzione correlativa negat. (it. nè ... nè ...) Es. "na tu e na ji; na

Informatica di Angelica Iala

BLU RAY DISC, NON CHIAMATELO DVD

Il Blu-ray Disc® (spesso abbreviato in BD) è il supporto ottico proposto dalla Sony agli inizi del 2002 come evoluzione del dvd per la televisione ad alta definizione. Grazie all'utilizzo di un laser a luce blu, riesce a contenere fino a 57 GB di dati, quasi 12 volte di più rispetto a un DVD Single Layer - Single Side (4,7 GB). Anche se questa capacità sembra enorme un disco da 50 GB può contenere a malapena 2 ore di filmato ad alta definizione anche utilizzando il sofisticato codec MPEG-4 al posto del tradizionale MPEG-2.

Si è deciso di utilizzare il termine Blu al posto del corretto blue, in quanto questa è una parola di uso comune e non sarebbe stato possibile registrare il marchio. Il primo apparecchio che utilizzerà commercialmente questa tecnologia sarà la PlayStation 3.

Data molto attesa resta il 20 giugno, quando la Sony Pictures distribuirà sul mercato nordamericano i primi film nel formato DVD di nuova generazione Blu-ray. La scelta della data non è casuale: in quello stesso giorno, infatti, Samsung metterà in commercio il primo player domestico Blu-ray.

Tra i titoli in alta definizione che verranno lanciati il 20 giugno vi sono The Fifth Element, XXX, Hitch, House of Flying Daggers e Terminator. Tra il 27 giugno e il 25 luglio verranno distribuiti anche Basic Instinct 2, SWAT, Resident evil, Ultraviolet e una decina di altri film.

Blu-ray debutterà sul mercato home video due mesi dopo il rivale HD DVD: i primi film nel formato a laser blu rivale hanno infatti raggiunto le maggiori catene di negozi statunitensi durante la seconda metà di aprile.

Il player Blu-ray prodotto da Samsung, denominato BD-P1000,

avrà un prezzo di circa 1.000 dollari, 200 dollari in più del lettore HD DVD lanciato da Toshiba all'inizio del trimestre. Questa sarà anche la stessa fascia di prezzo a cui giungeranno sul mercato i primi masterizzatori Blu-ray, alcuni dei quali sono stati mostrati alla recente fiera Computex.

Samsung afferma che il player HD DVD di Toshiba è avvenuto "sotto tono", e promette che quello del suo BD-P1000 avverrà invece "in grande stile": il colosso coreano non solo prevede di introdurre molte più unità della rivale, ma sta già preparando chioschi interattivi da piazzare nei maggiori negozi statunitensi per mostrare le capacità del proprio player e del formato Blu-ray. Per il momento non si conoscono i piani di lancio relativi all'Europa. Dal canto suo, Sony si appresta a lanciare i primi PC desktop e notebook dotati di drive BD-ROM.

News : Il Mondiale di calcio è finalmente disponibile nella sua versione ASCII.

L'idea nasce da un gruppo di hacker austriaci e per visualizzare le partite, diffuse in streaming ASCII, è necessario collegarsi via telnet all'indirizzo ascii-wm.net.

Lo streaming via Telnet inizia dieci minuti prima del fischio d'inizio di ciascuna partita in programma. Il servizio è gratuito, non richiede registrazioni ed è un'ottima opzione per tutti gli informatici che desiderino vedere le partite senza occupare la propria bandwidth con streaming video ad alta qualità, offerti ad esempio da BBC per gli utenti britannici.

buenè e na bruttè". In questo caso si applica il "sandhi", cioè il raddoppiamento fonetico della cons. iniziale che segue. È, in altre parole, come se dicessimo: "nabbuenè e nabbruttè";

4) cong. negativa (it. "non") e la si trova prima di un infinito (es.: É ddit di na met nientè), prima di un imperativo (es.: na di nientè! = Non dire niente!).

Anche in questo caso si applica il raddoppiamento della cons. iniziale della parola che viene dopo (cioè come se si dicesse "Nammèt, naddi").

Spesso, tra "na" del punto 4) e il verbo, si usa la particella nci (invariabile e soggetta ad apostrofo (nc'), che fa conservare alla c il suono palatale sordo dell'it. "cena".

Es.: Na nci venè mǎ (Non viene mai); Na nc'ona sciütè (Non sono andati); Na nci shtë nsciunè (Non c'è nessuno);

5) una semplice particella esclamativa. Es.: Na! Acquà shtë vu? = Na! qui state voi?

Si ricordi, a proposito di na, la locuzione idiomatica "Na cchiù!" (Basta!), che sta andando ormai in disuso.

A volte, può capitare che, invece di

6. Continua